

COMUNE DI CARAFFA DI CATANZARO

Provincia di Catanzaro

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2012/2017

forma semplificata per comuni fino a 5.000 abitanti

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1. Popolazione residente al 31-12-2016: 1839

1.2. Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Sciumbata Antonio Giuseppe	24/05/2012
Vice sindaco	Barbieri Luigi	28/05/2012 (Assessore esterno) 22/01/2014 (V.Sindaco)
Assessore	Riga Maria Cristina	31/01/2014

N.B. dal 28/05/2012 e fino al 20/12/2013 l'incarico di Assessore esterno con delega a Vice sindaco è stato conferito al Sig. Francesco Conidi.

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Scicchitano Fabio	24/05/2012
Consigliere / Sindaco	Sciumbata Antonio Giuseppe	"
Consigliere	Barbieri Luigi	"
Consigliere	Riga Maria Cristina	"
Consigliere	Trapasso Giuseppe	"
Consigliere	Peruzzi Massimo	"
Consigliere	Mazzei Attilio	"
Consigliere	Migliazza Antonio	"

1.3. Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc. come risultanti dalla delibera di G.M. n. 2 e n. 3 del 19/01/2017 con le quali, rispettivamente è stata approvata la mappa delle attività e l'organigramma del Comune e approvata la dotazione organica dell'Ente.

Segretario: dott.ssa Rosanna Maria Paone

Numero posizioni organizzative: 3 (arch. Vito Migliazza, rag. Rocco Loprete, dott.ssa Patrizia Palmitelli)

Numero totale personale dipendente: 13 (Vito Migliazza, Rocco Loprete, Patrizia Palmitelli, Caterina Furfaro, Salvatore Danieli, Angelo Ciambrone, Roberta Ferraro, Tommaso Peta, Giovanni Carlo Calì, Francesca Veraldi, Francesco Curcio, Vincenzo Calì, Santina Rosetta Peta)

1.4. Condizione giuridica dell'Ente: l'ente non è commissariato e non lo è stato nel periodo del mandato.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente: Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 06/06/2016, il Comune di CARAFFA (CZ) ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, prevista e disciplinata dagli artt. 243-bis, 243-ter e 243-quater del Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", così come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legge del 10 ottobre 2012, n. 174, avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito in Legge 7 dicembre 2012, n. 213.

In data 07/06/2016, la suddetta deliberazione C.C. n. 15/2016, con lettera del 07.06.2016 prot n. 2617, è stata trasmessa alla competente Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e al Ministero dell'Interno, come previsto dall'art. 243-bis, comma 2, del TUEL. Tale procedura è stata attivata al fine di riequilibrare il bilancio finanziario per evitare che l'Ente andasse in dissesto guidato a causa delle forti criticità strutturali rilevate dal competente ufficio finanziario dell'Ente.

La vicenda che ha determinato la scelta dell'Amministrazione trae origine dal contenzioso avviato, nell'anno 2000, dai Sigg. Vincenzo Massara (classe 1926), Franca Massara, Emanuele Stillitani, Felicia Giulia Massara, Massimo Massara, Vincenzo Massara (classe 1942) e Francescantonio Stillitani contro il Comune di Caraffa di CZ, relativo al pagamento della maggiore indennità di esproprio richiesta per la realizzazione, su un'area di proprietà privata, di un'opera pubblica (nello specifico, la realizzazione del Piano Insediamenti Produttivi "PIP" in Località Difesa) e che ha visto questo Ente soccombere nel giudizio di appello (sentenza n. 1159/2014 pronunciata dalla Corte di Appello di Catanzaro — Prima Sezione Civile in data 10/02/2014, depositata in Cancelleria giorno 24/07/2014 e passata in cosa giudicata il 14/09/2015), promosso dagli Eredi Massara avverso la sentenza emessa, in sezione monocratica, dal Tribunale di Catanzaro — Seconda Sezione Civile e depositata giorno 22/09/2004 n. 1143 che, nel giudizio di primo grado, aveva dato ragione alla posizione espressa dall'Ente.

Con successiva delibera di Consiglio Comunale n. 33 assunta in data 03/09/2016 è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario e la relativa relazione.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Area Amministrativa –Tributi

Non si rilevano particolari criticità pur evidenziando come l'area presenti delle carenze di organico con specifico riferimento al servizio tributi.

Area Tecnico-Manutentiva

Non si rilevano particolari criticità se non quelle connesse alla gestione complessiva di un territorio alquanto vasto nel quale ricade una'area PIP con numerosi insediamenti industriali.

Area Economico-Finanziaria

Non si segnalano particolari criticità.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.

242 dei TUEL): indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: Consuntivo 2012 4/10 Consuntivo 2015 2/10

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa (atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo)

- Regolamento Comunale Disciplinante il conferimento di incarichi di collaborazione (incarichi di studio, di ricerca, di consulenza e di collaborazione avente natura occasionale o coordinata e continuativa).
- Regolamento Imposta Unica Comunale (IUC), comprensivo di Imposta Municipale Propria (IMU), di tassa sui rifiuti (TARI) e di tributo comunale per i servizi indivisibili (TASI).
- Regolamento disciplinante la realizzazione di chioschi e strutture Dehors nel territorio comunale di Caraffa di Catanzaro.
- Regolamento comunale compostaggio domestico .
- Regolamento Comunale per l'adozione dei cani.
- Regolamento di gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi comunali.
- Regolamento comunale per la costituzione e la ripartizione in favore del personale interno della quota parte del fondo per la progettazione e l'incentivazione
- Regolamento di disciplina del sistema di misurazione e valutazione delle performance.
- Regolamento sull'ordinamento generale dei servizi e degli uffici.
- Modifica all'art. 23 dello Statuto.
- Modifica al Regolamento delle commissioni consiliari.
- Regolamento delle consulte comunali.
- Regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali.
- Regolamento sui controlli interni.
- Integrazione al Regolamento di contabilità.
- Regolamento comunale sull'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi.
- Regolamento comunale per l'esecuzione dei lavori in economia.
- Regolamento comunale semplificazione procedimenti amministrativi beni e servizi.

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu)

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	4/00	4/00	4/00	4/00	4/00
Detrazione abitazione principale	200	200	200	200	200
Altri immobili	7,60	9,60	10,60	10,60	10,60
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	9	2	2	2	2

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Fascia esenzione	-	-	-	-	-
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	tarsu	Tares	tari	tari	tari
Tasso di Copertura	90,95%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	153,42	153,54	124,32	128,56	100,27

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: Il sistema dei controlli interni, ai sensi dell'art. 147 del TUEL 267/200 e ss. è disciplinato da apposito Regolamento approvato con deliberazione C.C. n.03 del 15/01/2013 — esecutiva. Prevede da un lato un sistema di controllo di regolarità amministrativa e contabile assicurato in una fase successiva all'adozione dell'atto sulla base di metodologie e modalità predefinite con il Regolamento stesso nel quale sono elencati la tipologia di atti da sottoporre a controllo e la periodicità dei controlli. Attori della procedura sono i responsabili d'Area il segretario comunale che, coadiuvato dal revisore dei conti con cadenza quadrimestrale provvede all'esame degli atti e alla redazione di apposito verbale successivamente portato all'attenzione del Consiglio Comunale e del nucleo di valutazione. Altra tipologia di controllo è il controllo di gestione che tende a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di corrispondenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti. Strumenti del controllo di gestione sono il PEG e il PDO, soggetto cui compete la valutazione dei risultati conseguiti è il nucleo di valutazione che per il Comune di Caraffa di Catanzaro risulta costituito in composizione monocratica.

3.1.1. Controllo di gestione: il Consiglio Comunale insediatosi all'indomani della tornata elettorale del 6 e 7 maggio 2012, con delibera n. 2 del 24/02/2012 ha approvato le linee programmatiche 2012/2017 illustrate dal Sindaco ed articolate in 12 obiettivi concreti che l'Amministrazione si è prefissa di realizzare nel corso del mandato amministrativo. All'esito delle verifiche la maggior parte di tali obiettivi possono ritenersi raggiunti. Con particolare riferimento a tali settori di seguito indicati si evidenzia quanto segue:

Personale

Si ritiene di aver attuato l'obiettivo della razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici; anche sul piano della informatizzazione delle attività e delle procedure amministrative è stato raggiunto un elevato livello di attuazione degli obiettivi prefissati anche in coerenza con quelli che sono gli adempimenti obbligatori in materia di trasparenza.

Lavori pubblici

la quantità degli investimenti programmati e impegnati a fine del periodo rispondono a quanto indicato nelle linee programmatiche e per le opere che ad oggi non hanno trovato compiuta realizzazione sono in itinere le relative procedure di accesso ai finanziamenti o di realizzazione. A titolo meramente esemplificativo si riportano le opere pubbliche che sono state realizzate utilizzando finanziamenti comunitari e regionali e risorse derivanti da una puntuale ricognizione di residui di mutui non utilizzati:

- Interventi sistemazione viabilità centro urbano (realizzazione rotatoria C.so Colombo, bitumazione con posizionamento limitatori di velocità Viale Gramsci)
- Interventi sistemazione viabilità esterna al centro urbano (ripristino tratti strada collegamento con l'area industriale e posizionamento limitatori di velocità)
- Interventi sistemazione viabilità rurale (bitumazione strade Fallaco, Difesa, Usito-Mazzica e Pellerano in fase di appalto)

- Realizzazione interventi recupero e valorizzazione del Centro storico (pavimentazione C.so Risorgimento e sistemazione P.zza Scandenberg)
 - Ristrutturazione palazzo ex Municipio
 - Ristrutturazione Museo del costume e della cultura arberesh con annesso Centro di aggregazione giovanile
 - Ristrutturazione immobile ex Cooperativa agricola e realizzazione del Museo della civiltà e dell'arte contadina con annessa sala convegni
 - Realizzazione nuovo Centro di continuità assistenziale (Guardia Medica)
 - Realizzazione lavori di adeguamento sismico Edificio scolastico
 - Lavori di sistemazione del Cimitero comunale (realizzazione nuova Cappella e nuovi loculi, bonifica e sistemazione area circostante)
 - Realizzazione area verde Viale Gramsci (villetta della Madonnina)
 - Realizzazione nuovo campo di calcetto in erba sintetica
 - Realizzazione lavori per assicurare la piena agibilità della struttura "Pallatamburello"
 - Realizzazione lavori per assicurare la piena agibilità del Campo di calcio comunale
- IN ITINERE**
- Ampliamento Cimitero comunale (approvato il progetto esecutivo). Sono stati già pubblicati due bandi pubblici per raccogliere le adesioni dei cittadini e si è deliberata una direttiva al settore tecnico per utilizzare i residui dei mutui per realizzare il muro di cinta.
 - Ristrutturazione e adeguamento sismico Edificio ex scuola media (appalto in fase di espletamento)
 - Interventi per la prevenzione del rischio idro-geologico e vari (gara in fase di pubblicazione)

Politiche per il lavoro

- Realizzazione progetto per l'utilizzo di n. 3 lavoratori in mobilità
- Realizzazione progetto per l'utilizzo di n. 6 lavoratori in mobilità in deroga
- Progetto per l'utilizzo di n. 15 lavoratori in mobilità in deroga (in attesa di finanziamento)
- Nell'ambito dei Sistemi Locali per il Lavoro, il Comune di Caraffa è stato compreso tra i territori candidabili per la concessione alle Imprese delle agevolazioni di cui alla Legge 181/1989 per progetti di investimento (D.M. Ministero Sviluppo economico del 4 agosto 2016)
- Interventi per la prevenzione del rischio idro-geologico e vari (in fase di appalto)

Ciclo dei rifiuti, Ambiente, Servizio idrico:

- Realizzazione raccolta differenziata con il sistema "porta a porta", con la distribuzione alle famiglie in comodato d'uso gratuito di n. 100 compostiere per la gestione in proprio dell'umido.
- Convenzione con l'A.N.P.V.I. per la raccolta degli olii usati.
- Adesione all'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Catanzaro per la gestione del servizio rifiuti in forma associata, ex art. 4 Legge Regionale Calabria n. 14/2014 Presa d'atto dello schema di convenzione di cui alla deliberazione Giunta Regionale n. 381/2015;
- Adesione al progetto ARPACAL per la misurazione del Radon nel territorio comunale
- Discarica "Vrasu" completata tutta la fase di caratterizzazione del sito che ha consentito la immediata uscita (trattandosi di rifiuti non pericolosi) dalla problematica di infrazione Comunitaria;
- Piattaforma impianto depurazione. Concessione con durata ventennale a ditta specializzata nel settore della piattaforma depurativa della Zona Industriale (e della relativa rete fognaria) cui competono anche gli interventi di manutenzione straordinaria e di eventuale ampliamento della piattaforma medesima. Come contropartita la ditta è stata autorizzata ad utilizzare la piattaforma per iniziative imprenditoriali come la recente realizzazione della piattaforma per "bottini" ossia il convogliamento e conseguente trattamento depurativo dei liquidami di civile abitazione.
- **Qualità dell'acqua:** sono stati assicurati interventi continui di verifica e riparazione della rete idrica comunale ed interventi di adeguamento degli impianti (captazione e serbatoio) gestiti dalla Sorical per mantenere conforme il livello di potabilità.

Politiche Sociali e sanità: in questo settore si è data attuazione alla politica programmata a favore dei giovani e degli anziani:

- Istituzione del Centro prelievi ematici
- Approvazione convenzione per prestazioni medico-specialistiche (è prevista anche l'effettuazione di radiografie ed ecografie a domicilio)

- Dotazione del defibrillatore presso i locali della Guardia Medica
- Giornate dedicate alle visite specialistiche gratuite con unità mobili
- Messa a disposizione dell'Avis di idonei locali per la raccolta del sangue
- Realizzazione Progetto di Assistenza domiciliare agli anziani
- Sostegno alle famiglie in difficoltà per usufruire del servizio di mensa scolastica
- Sostegno alla Pro - loco nella realizzazione dei Campi estivi rivolti ai bambini per attività ludico -didattiche
- Ripristino Centro di Aggregazione giovanile nel quale sarà collocato l'Oratorio parrocchiale
- Messa a disposizione di una sede a tutte le Associazioni di volontariato

Turismo e cultura: al fine di garantire la tutela dell'identità storico-culturale del Comune di Caraffa concreti sono stati gli interventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e artistico arberesh:

- Sistemazione del museo del costume arberesh di Caraffa
- Raccolta e catalogazione in formato digitale delle opere e documenti del glottologo Prof. Giuseppe Gangale in collaborazione con l'UNICAL
- Realizzazione nuovo Museo della civiltà e delle tradizioni contadine.
- realizzazione, in collaborazione con l'Associazione Caraffa Ime, del progetto "Sportello linguistico e laboratorio teatrale", attuato dai Comuni di origine arberesh di Caraffa (capofila), Andali, Marcedusa, Vena, Gizzeria, Zangarone;
- stampa dei vocabolari arberesh
- realizzazione film-documentario "Un viaggio sulle ali del tempo"
- partecipazione e sostegno all'Associazione Progetto Caraffa nella organizzazione: delle "Rassegne per la valorizzazione delle minoranze etniche" che si svolgono annualmente con la partecipazione delle Scuole dei Comuni albanofoni, grecanici ed occitani di Calabria, Sicilia e Basilicata; delle giornate commemorative in occasione del bicentenario della nascita dello scrittore De Rada; della visita a Caraffa dell'ambasciatore della Repubblica di Albania in Italia.

Istruzione pubblica

- Interventi manutentivi per assicurare il regolare svolgimento dell'attività didattica
- Garantito puntualmente il servizio mensa, anche per quanto riguarda le modalità di gestione del servizio (pagamento telematico dei ticket)
- Sostegno alla scuola in occasione di manifestazioni e gite di istruzione

Rete tecnologica digitale

- Inclusionione del territorio del Comune di Caraffa nel Progetto Strategico per lo sviluppo della Banda Ultra Larga (soggetto attuatore Infratel Italia, Società "in house" del MISE)
- Estensione delle aree WIFI Free

Sicurezza

- Realizzazione della video - sorveglianza
- Stipula della Convenzione con la Prociv Caraffa per l'attuazione del Piano di Protezione Civile, per la gestione del Centro Operativo Comunale (COC)
- Sostegno alle attività della Prociv nella realizzazione delle numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio sismico e alla gestione delle emergenze.
- Esecuzione lavori di pronto intervento in occasione di nubifragi per il ripristino della viabilità e per garantire la sicurezza dei cittadini.

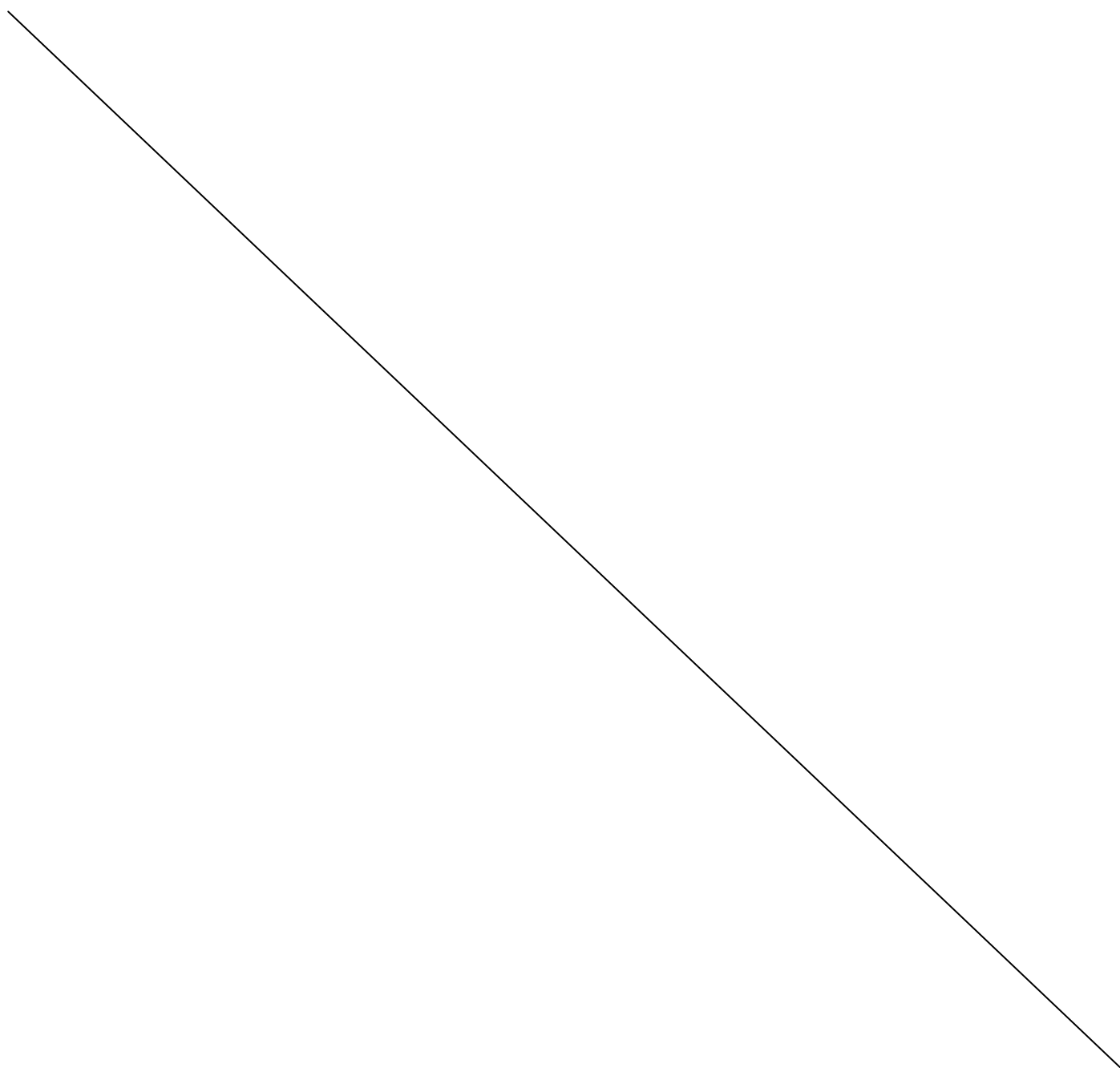
Urbanistica e territorio

- **PSA:** L'importante strumento urbanistico, dopo la stasi dovuta alla sua mancata adozione del solo Comune di Borgia, è in attesa di parere della Valutazione Ambientale Strategica.
- **Piano casa area industriale:** con recente atto deliberativo l'Amministrazione Comunale di Caraffa ha allargato la possibilità di usufruire dei benefici del c.d. Piano Casa (LR 21/2010) alle aree industriali di questo Comune di località Difesa e Profeta. L'iniziativa consente a tutti gli imprenditori di poter ampliare la loro azienda senza doversi sobbarcare il costo di acquisto di altri lotti.
- **Contratto fiumi:** in ottemperanza alla DGR 301 DEL 28.07.2016 il Comune di Caraffa di Catanzaro ha deliberato l'adesione al GAL dei Due Mari per il Contratto di Fiume nell'ambito geografico e idrografico del bacino del fiume CORACE;
- Accordo di partenariato sottoscritto tra i Comuni di Caraffa, Cortale, Jacurso, Maida, San Pietro a Maida per la redazione del Piano di Sviluppo nelle zone Rurali (finanziato dalla Regione Calabria)

- **Progetto Accordo di programma – Progetto Integrato di Intervento Art. 18 della Legge 12/07/1991 da realizzare nel Comune di Caraffa di Catanzaro. Soggetto proponente “Grassetto Costruzioni S.p.A” –** L'importante iniziativa è nella sua fase finale. Appena ottenuta l'autorizzazione V.A.S. potrà essere rilasciato il permesso per l'avvio dei lavori. L'iniziativa avrà notevoli ricadute economiche ed occupazionali.

3.1.2. Valutazione delle performance: i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari sono stati formalizzati ai sensi del d.Lgs n. 150/2009 con il Regolamento comunale di disciplina del “ Sistema di misurazione e valutazione delle performance” approvato con delibera di G.M. n. 15 del 29/03/2016. Per quanto riguarda i relativi atti di programmazione ed assegnazione degli obiettivi si rimanda alla delibera di Giunta Comunale n. 53 del 24/11/2016 – esecutiva- con la quale sono stati approvati il PEG e il PDO.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del TUEL: LA FATTISPECIE NON RICORRE.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.745.296,17	1.962.114,90	1.863.220,06	1.857.641,23	1.750.862,38	0,32%
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	163.597,26	1.512.219,10	1.077.790,20	390.577,78	128.803,57	-21,27%
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	166.975,01	816.770,90	800.881,35	403.756,43	0,00	-100,00%
TOTALE	2.075.868,44	4.291.104,90	3.741.891,61	2.651.975,44	1.879.665,95	-9,45%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.678.782,34	1.770.703,64	1.718.358,49	1.849.305,63	1.718.205,79	0,02348336
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	161.493,33	1.510.535,07	1.077.592,36	753.752,40	2.112.885,21	12,08342091
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	223.241,01	875.728,90	862.784,99	468.758,43	102.522,11	-0,54075593
TOTALE	2.063.516,68	4.156.967,61	3.658.735,84	3.071.816,46	3.933.613,11	0,906266689

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	139.246,80	194.800,76	200.534,80	207.514,81	298.077,73	1,140643304
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	139.246,80	194.800,76	200.534,80	207.514,81	298.077,73	1,140643304

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.745.296,17	1.962.114,90	1.863.220,06	1.857.641,23	1.750.862,38
Spese titolo I	1.678.782,34	1.770.973,26	1.718.358,49	1.849.305,63	1.718.205,79
Rimborso prestiti parte del titolo III	56.266,00	875.728,90	862.784,99	65.002,00	102.522,11
Differenza di parte corrente (A-B-C)	10.247,83	-684.587,26	-717.923,42	-56.666,40	-69.865,52
Differenza FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	168.345,16	46.677,72
Entrate diverse destinate a spese correnti	0,00	0,00	0,00	3.814,59	77.523,55
Entrate correnti destinate a spese di investimento	716,50	383,52	82,00	162,10	112,95
Saldo di parte corrente	9.531,33	-684.970,78	-718.005,42	115.331,25	54.222,80

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titolo IV	163.597,26	1.512.219,10	1.077.790,20	390.577,78	128.803,57
Totale titolo V**	0,00	816.770,90	800.881,35	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V)	163.597,26	2.328.990,00	1.878.671,55	390.577,78	128.803,57
Spese titolo II	161.493,33	1.510.535,07	1.077.592,36	753.752,40	2.112.885,21
Differenza di parte capitale	2.103,93	818.454,93	801.079,19	-363.174,62	-1.984.081,64
Entrate capitale destinate a spese correnti				3.814,59	0,00
FPV conto capitale				3.587.694,98	1.984.099,22
Entrate correnti destinate ad investimenti	716,50	383,52	82,00	162,10	112,95
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla sp	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	2.820,43	818.071,41	801.161,19	3.220.867,87	130,53

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	1.350.512,38	2.051.016,85	2.193.072,42	1.865.898,61	1.964.766,93
Pagamenti	(-)	1.261.202,87	1.429.876,12	1.525.013,02	2.257.306,34	2.149.674,80
Differenza	(+)	89.309,51	621.140,73	668.059,40	-391.407,73	-184.907,87
Residui attivi	(+)	864.602,86	2.434.888,81	1.749.353,99	993.591,64	588.427,85
Residui passivi	(-)	941.560,61	2.921.892,25	2.334.257,62	1.022.024,93	2.457.467,14
Differenza		-76.957,75	-487.003,44	-584.903,63	-28.433,29	3.045.894,99
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		12.351,76	134.137,29	83.155,77	-419.841,02	2.860.987,12

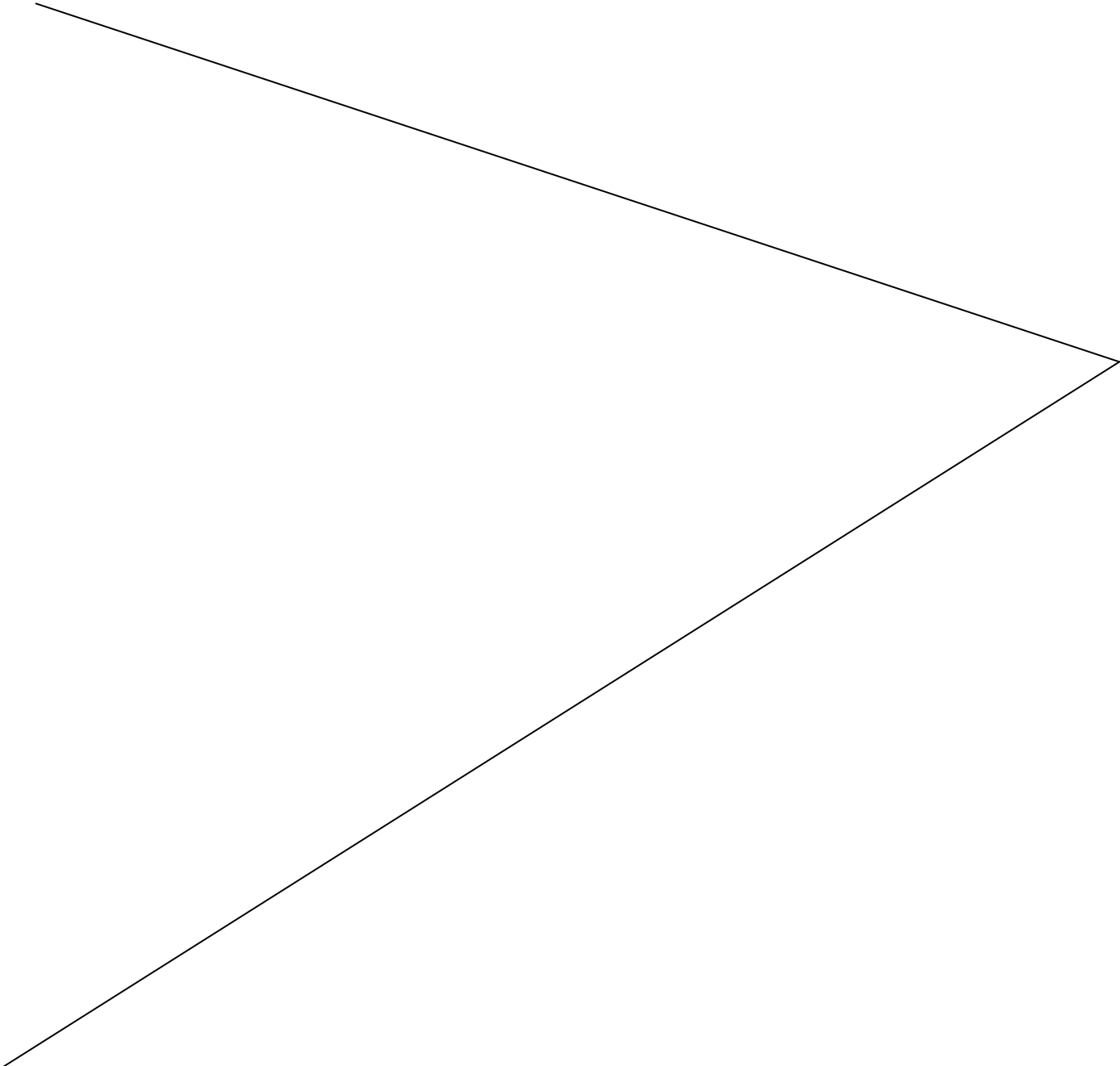
Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	0,00	915,97	19.402,00	0,00	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	0,00	132.951,70	63.753,77	0,00	535.210,06
Totale	0,00	133.867,67	83.155,77	0,00	535.210,06

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	299.048,59	411.964,72	293.240,53	189.938,51
Totale residui attivi finali	3.665.803,43	5.100.090,94	5.637.278,34	3.395.212,24	3.285.054,33
Totale residui passivi finali	3.656.867,63	5.237.377,83	5.875.512,99	1.099.874,06	2.939.782,78
Differenza	0,00	0,00	0,00	2.030.776,94	0,00
Risultato di amministrazione	8.935,80	161.761,70	173.730,07	557.801,77	535.210,06
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	77.523,55	
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale	0,00	0,00	0,00	77.523,55	0,00



4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE		107.235,92	162.545,63	159.157,68	428.939,23
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI		0,00	56.068,57	52.316,58	108.385,15
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	89.288,26	116.436,66	185.800,25	391.923,69	783.448,86
Totale	89.288,26	223.672,58	404.414,45	603.397,95	1.320.773,24
CONTO CAPITALE	0,00	877.858,35	643.646,00	382.948,60	3.894.980,66
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	877.858,35	643.646,00	382.948,60	1.904.452,95
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	1.990.527,71
Totale	89.288,26	1.101.530,93	1.048.060,45	986.346,55	5.215.753,90
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	31.305,02	7.245,09	38.550,11
TOTALE GENERALE	89.288,26	1.101.530,93	1.079.365,47	993.591,64	5.254.304,01

Residui passivi al 31.12.	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.687,51	4.377,36		492.038,31	500.103,18
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE		46.833,93	22.950,33	525.575,06	595.359,32
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO				4.411,56	4.411,56
TOTALE	3.687,51	51.211,29	22.950,33	1.022.024,93	1.099.874,06

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	5,57%	12,18%	19,90%	31,63%	31,44%

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2012/N	2013/N	2014/S	2015/S	2016/S
--------	--------	--------	--------	--------

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: **Nessuno**

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto: **Negativo**

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.574.779,01	1.515.821,01	1.853.334,66	2.953.435,39	2.851.312,45
Popolazione residente	1952	1920	1905	1866	1839
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	806,75	789,49	972,87	1.582,76	1550,46

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,86%	4,04%	4,65%	4,05%	5,55%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	3.655.227,54
Immobilizzazioni materiali	6.754.863,19		
Immobilizzazioni finanziarie	10.329,00		
Rimanenze			
Crediti	3.663.303,07		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.541.454,79
Disponibilità liquide	0,00	Debiti	5.231.813,54
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	10.428.495,26	Totale	10.428.495,87

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	5.115.117,40
Immobilizzazioni materiali	7.328.591,49		
Immobilizzazioni finanziarie	55.835,14		
Rimanenze	0,00		
Crediti	3.395.212,24		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.904.452,95
Disponibilità liquide	293.240,53	Debiti	4.053.309,05
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	11.072.879,40	Totale	11.072.879,40

* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Alla data della presente relazione non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

8. Spesa per il personale.

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	487.715,83	487.715,83	460.358,76	460.358,76
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	445.208,99	478.842,91	429.862,38	469.674,12
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	31,42%	31,77%	27,61%	25,40%

* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	228,08	249,40	225,65	251,71

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3. Rapporto abitanti dipendenti: triennio 2011-2013 Decreto 16 marzo 2011 1/130, triennio 2014-2016 Decreto 24/07/2014 1/123

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<u>Abitanti/ Dipendenti</u>	15,01	14,76	15,49	15,08	14,96

8.4. Non vi sono stati rapporti di lavoro flessibile.

8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge. //

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni. //

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015.	2016
Fondo risorse decentrate	7.279,64	7.720,03	7.279,64	8.197,72	8.285,00

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni): NEGATIVO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

- **Attività di controllo:** indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto: NEGATIVO

- **Attività giurisdizionale:** indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Di particolare rilievo la sentenza relativa al contenzioso con gli eredi Massara di cui si è ampiamente trattato al punto 1.5.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. NEGATIVO

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

Le autorizzazioni di spesa ai vari uffici sono state ridotte in maniera consistente al fine di ottemperare alle varie norme di contenimento della spesa che sono state sistematicamente rispettate. Già in fase di predisposizione di bilanci e di peg si è posta molta attenzione a tali riduzioni anche in conseguenza dei rigidi e talora drastici tagli che hanno imposto una razionalizzazione della spesa in generale. Durante il mandato è stato necessario operare una serie di interventi finalizzati alla riduzione degli stanziamenti di spesa che, nel caso del DL 78/2010 sono state analiticamente indicate dal legislatore.

Parte V - 1. Organismi controllati

Descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012: NEGATIVO

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008? Non ricorre la fattispecie.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente. Non ricorre la fattispecie.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. LA FATTISPECIE NON RICORRE

1.1. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del d.L. 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società: NEGATIVO

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		
---	--	--

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): LA FATTISPECIE NON RICORRE

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Caraffa di Catanzaro che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 11/04/2017

Caraffa di Catanzaro, il 07/04/2017
Prot.n. 1560

II SINDACO

f.to Dott. Giuseppe Antonio Sciumbata

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Caraffa di Catanzaro, 11/04/2017

L'organo di revisione economico finanziario
F.to Dott. Francesco Curinga

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre i componenti.